

**LOTTA PER  
L'INDIPENDENZA  
DELLA GUINEA-BISSAU  
E DI CAPO VERDE**

# **LOTTA PER L'INDIPENDENZA DELLA GUINEA-BISSAU E CAPO VERDE**

## **A - LE FASI PRINCIPALI DELLA LOTTA Di LIBERAZIONE**

- La dominazione portoghese mantenne la Guinea-Bissau in condizioni di arretratezza e di miseria che si esprimevano, al momento della lotta per la liberazione, in un tasso di analfabetismo del 99% della popolazione.
- L'ingiustizia, la sottomissione e la dominazione cui i popoli della Guinea-Bissau erano soggetti determinarono la rivolta più organizzata del Paese.
- Nel 1954 fu fondata l'Associazione Sportiva e Ricreativa della Guinea che fu anche il primo raggruppamento con tendenze nazionalistiche.
- Cominciò ad affermarsi la figura dell'agronomo Amilcar Cabral che si pose a capo del "Fronte di lotta per l'indipendenza della Guinea e Capo Verde", denunciando apertamente anche a livello internazionale le forme di ingiustizia sociale praticate dai portoghesi.
- Nel 1956 nasce il P.A.I.G.C. (Partito Africano per l'indipendenza della Guinea e Capo Verde).
- Il 3 agosto 1959 i portoghesi usarono la violenza per reprimere un sciopero degli scaricatori del porto di Bissau. Durante la manifestazione, in quello che fu definito il "massacro di Pindjiguiti", vennero uccisi almeno un centinaio di partecipanti.

## **B - INIZIO DELLA LOTTA ARMATA**

*“... Noi facciamo la guerra perché nessuno, né bianco, né nero, possa più sfruttarci” (Amilcar Cabral)*

- Dopo alcuni anni di esilio in Angola, A. Cabral, a partire dal 1963, guidò la lotta armata per l'indipendenza, portata avanti dal movimento rivoluzionario con l'aiuto economico e le armi della Guinea Conakry;
- il P.A.I.G.C. acquistava sempre più potere e ben presto il Paese passò sotto il controllo delle milizie rivoluzionarie che conoscevano bene il territorio, tanto da riuscire ad attuare con successo imboscate contro i portoghesi;
- le piste venivano minate e le vie fluviali furono le sole ad essere percorribili dai portoghesi;
- il primo luglio 1970 Papa Paolo VI ricevette in udienza, Amilcare Cabral (capo della delegazione), Marcelino dos Santos (Angola), Agostinho Neto (Mozambico).
- nel febbraio del 1972 Cabral intervenne presso il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, perorando la causa della Guinea-Bissau. Il 13 aprile dello stesso anno la Commissione di decolonizzazione dell'ONU riconobbe il P.A.I.G.C. come unico e legittimo rappresentante del popolo della Guinea-Bissau e del Capo Verde;
- nell'agosto del 1971 il Consiglio Superiore della Lotta del P.A.I.G.C. assume la decisione di proclamare lo Stato della Guinea-Bissau.

## **C - INDIPENDENZA DELLA GUINEA-BISSAU**

- Il 20 gennaio del 1973 Cabral viene assassinato a Conakry e pochi mesi dopo, il 22 agosto, dopo 13 anni di lotta, il P.A.I.G.C. sanciva la fine della guerra di liberazione dopo aver occupato tutto il Paese.
- Viene firmato unilateralmente l'atto di indipendenza, proclamata il 24 settembre 1973 e riconosciuta ufficialmente un anno dopo, nel 1974, anche dal Portogallo.

## D - NOTE

### Periodo coloniale: Educazione

Durante i cinque secoli della presenza coloniale, i portoghesi sono riusciti a formare in Guinea-Bissau soltanto 14 persone con diploma universitario.

### ALCUNI DATI STATISTICI SCOLASTICI (1972)

<b>N. SCUOLE</b>		<b>N. INSEGNANTI</b>		<b>N. ALUNNI</b>
<b>Ufficiali</b>	<b>91</b>	<b>332</b>		<b>10.828</b>
Militari	127	154		10.066
Mission.	79	175		10.387
Totale:	297	661		31.281